



Banda Città di Fasano "Ignazio Ciaia"
direttore **Silvestro Sabatelli**

<i>Flauti</i>	Angela Intini, Antonella Laera, Miriana De Mola
<i>Clarinetti</i>	Lucrezia Orlando, Francesco Notarangelo Pantaleo Rizzo, Gabriele Longo, Emiliana Ferollai
<i>Sax soprano</i>	Mariella Donnaloia
<i>Sax alto</i>	Eligio Colucci
<i>Sax tenore</i>	Piergiuseppe Pace
<i>Sax baritono</i>	Gianluca Lacirignola
<i>Fagotto</i>	Donato Turrone
<i>Corni</i>	Allison Chavez, Francesca Potenza
<i>Trombe</i>	Giovanna Bianchi, Claudio Fedele
<i>Tromboni</i>	Giuseppe Zizzi, Francesco Galeone
<i>Flicorno soprano</i>	Maddalena Mileti
<i>Tube</i>	Domenico Zizzi
<i>Percussioni</i>	Donatello Ancona, Matteo Furio, Riccardo Carbonara

ANTONIO GIDIULI

Punto di congiunzione tra vecchio e nuovo

Nel lasso di tempo che intercorre tra i primi secoli del 1800 e la prima metà del 1900, in Italia, ma soprattutto nel meridione ed in particolar modo in Puglia, si assiste all'evoluzione di una delle forme d'arte più feconde che la storia della musica abbia mai conosciuto: la banda.

Oggi, purtroppo, questa cultura bandistica sembrerebbe in molti casi vissuta come mera tradizione folkloristica, svilendone il reale valore artistico e mortificando un settore che ad oggi sopravviverebbe all'ombra di altre forme musicali.

Nonostante l'attuale perdita di influenza sul più ampio pubblico, è per mezzo della banda musicale che i grandi compositori, soprattutto di opera lirica, hanno goduto del plauso di una vasta platea. Andrebbe ricordato che la trascrizione per banda delle grandi opere ha permesso a chiunque, sino agli anni '40 - '50' di poter fruire di quest'arte liberamente e senza costi. Questo grazie innanzitutto alle confraternite ed ai comitati festa che attraverso le questue riuscivano miracolosamente ad organizzare le note feste patronali. In tali circostanze, le bande, sfoggiavano repertori italiani e stranieri, lirico-sinfonici che col tempo resero più che celebri alcune opere musicali.

Aiutati da un contesto sociale che aspirava all'uguaglianza e ad offrire possibilità a tutti indifferentemente, la banda, sul finire dell'Ottocento, vede un accrescimento della professionalità affiancando alla figura dei musicisti, quella dell'impresario, del capo banda, del maestro direttore e concertatore, del trascrittore e del copista, del compositore.



Riguardo quest'ultima figura professionale, spesso nel parlare di musica originale composta per banda, si indicano come nazioni pioniere i Paesi Bassi, Belgio, America; ma ciò non è assolutamente corretto. Tantissimi sono stati i compositori italiani che si sono dedicati alla scrittura bandistica, soprattutto durante la seconda metà del 1800; questi musicisti indicati come "minori", compaiono a malapena in pubblicazioni di settore che spesso indicano dati biografici non corretti e fuorvianti, o ancora semplici aneddoti spacciati per verità.

Antonio Gidiuli, il musicista che in questo progetto presentiamo, rappresenta il cardine, il punto di congiunzione tra la vecchia scuola e la nuova concezione di arte bandistica che agli inizi del 1900 si sta evolvendo e sviluppando in Italia, soprattutto al meridione, ed in tutta Europa per merito del compositore e direttore di banda Alessandro Vessella. Uno dei primi allievi della classe di strumentazione per banda presso il conservatorio Santa Cecilia in Roma, guidata dal succitato musicista, Gidiuli sperimenta la rivoluzione dell'impianto vesselliano ampliando l'organico, trascrivendo e componendo per lo stesso, ottenendo da subito grandi consensi di pubblico e critica, tanto da diventare massimo rappresentante di questa teoria nel territorio pugliese tra Bari e Brindisi.

Compositore, trascrittore e ottimo direttore di banda, il nostro musicista si differenzia da altri colleghi del suo tempo per l'inventiva e per l'approccio con musicanti e pubblico. Tanti sono gli articoli giornalistici che lo vedono letteralmente acclamato presso le diverse piazze pugliesi e non solo; è, infatti, ospite di primo piano in festival e attività concertistiche internazionali effettuando tournée in Svezia, Austria, Germania, Ungheria.

La personalità di Gidiuli risulta incentrata sulla costante ricerca della conoscenza; ben noto è il fatto che sin da piccolo sentisse l'esigenza di esplorare il mondo musicale tanto da spingersi allo studio di strumenti appartenenti a famiglie diverse di fiati, dal flicorno al clarinetto.

La sua scrittura musicale risulta di gradevole ascolto anche per un orecchio poco abituato alle sonorità bandistiche. L'eleganza delle linee melodiche si contrappone ad una prepotenza dinamica mai sguaiata né volgare. I **ff** ed i **pp** sono sempre equilibrati grazie al coerente utilizzo della strumentazione ed alla conoscenza fisica di ogni singolo strumento.

L'ingegnosità del contrappunto è espressione del suo raffinato gusto musicale, mai scontato, né banale. L'utilizzo che fa di un semplice tema rende unico il periodo musicale; manipola il materiale trasformandolo da soggetto in risposta, in accompagnamento, in basso, sino a mutarlo in un nuovo elemento tematico. A tal proposito, è opportuno sottolineare che per "tema principale", nelle sue composizioni, si intende un incipit di pochissime note, minimalista, una caratteristica di una corrente artistica che arriverà negli anni sessanta del Novecento - il minimalismo, appunto - ma che trova i suoi punti di riferimento nella musica di Beethoven, Rossini, ed altri grandi nomi, e

che quindi presuppone una conoscenza di tali partiture da parte del Gidiuli.

Nei suoi lavori tutti gli strumenti sono importanti e necessari, un raro esempio di democrazia e collaboratività nella quale le singole percussioni vivono momenti di giustificato divismo, al pari dei coloristici clarinetti, del virtuosismo delle cornette e del bizzarro utilizzo degli strumenti gravi.

Solo queste caratteristiche basterebbero per giustificare l'acuto gusto musicale e le competenze artistiche di Antonio Gidiuli rendendo palpabile la necessità di riscoprire perle musicali che il territorio, e non solo, merita di conoscere.

Banda di Locorotondo 1905



BANDA CITTÀ DI FASANO "IGNAZIO CIAIA"

L'associazione culturale musicale "Ignazio Ciaia" si è costituita nel gennaio 2017 ed è l'evoluzione della storica banda cittadina fondata nel lontano 1827, uno dei primi corpi musicali della regione Puglia.

La sua denominazione è dedicata ad un illustre cittadino fasanese, vissuto tra il 1766 ed il 1799, celebre non solo per la partecipazione alla Repubblica Partenopea del '99 ma soprattutto per le sue opere letterarie ritenute di elevato livello artistico e morale, di profonda ispirazione illuminista.

Oggi l'obiettivo principale dell'Associazione è quello di rivalutare il repertorio musicale del territorio attraverso prima il recupero e poi l'esecuzione di partiture a stampa e manoscritte di autori locali quali Gidiuli, Campanella, Paternò, Angelini, Orlandi, Petrella-Tirone e altri ancora. Vantiamo la possibilità di poter eseguire musiche originali, scritte solo ed esclusivamente per la nostra formazione e che spaziano dal poema funebre alla marcia sinfonica, dall'elegia alla messa di gloria.

Passando, dunque, dalle ricerche al recupero, dalla trascrizione all'esecuzione, abbiamo inciso la nostra prima opera lirica dedicata alla biografia del compositore Antonio Gidiuli - opera inedita, vincitrice del bando regionale Puglia Sound Producers 2021 - pubblicata il 21 marzo 2021.

Tutti i progetti sono prodotti dall'etichetta discografica Digressione Music di Molfetta che fortemente ci incoraggia alla riscoperta di perle musicali del tutto perdute.

L'Associazione opera per la divulgazione della cultura musicale dando visibilità alle tradizioni del nostro territorio e partecipando a rassegne musicali rinomate quali il Festival Bandalarga di Conversano, il Festival della Città di Sovereto, per il Teatro Pubblico Pugliese, il Festival Internazionale Bande Musicali "Valle d'Itria".



SILVESTRO SABATELLI

Diplomato in “Strumentazione per Banda” e “Musica Corale e Direzione di Coro” presso il Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, ha frequentato corsi e master legati in particolare alla musica da film ed il teatro, con i maestri: Ennio Morricone e Sergio Miceli, Luis Bacalov, Nicola Piovani, Armando Trovajoli.

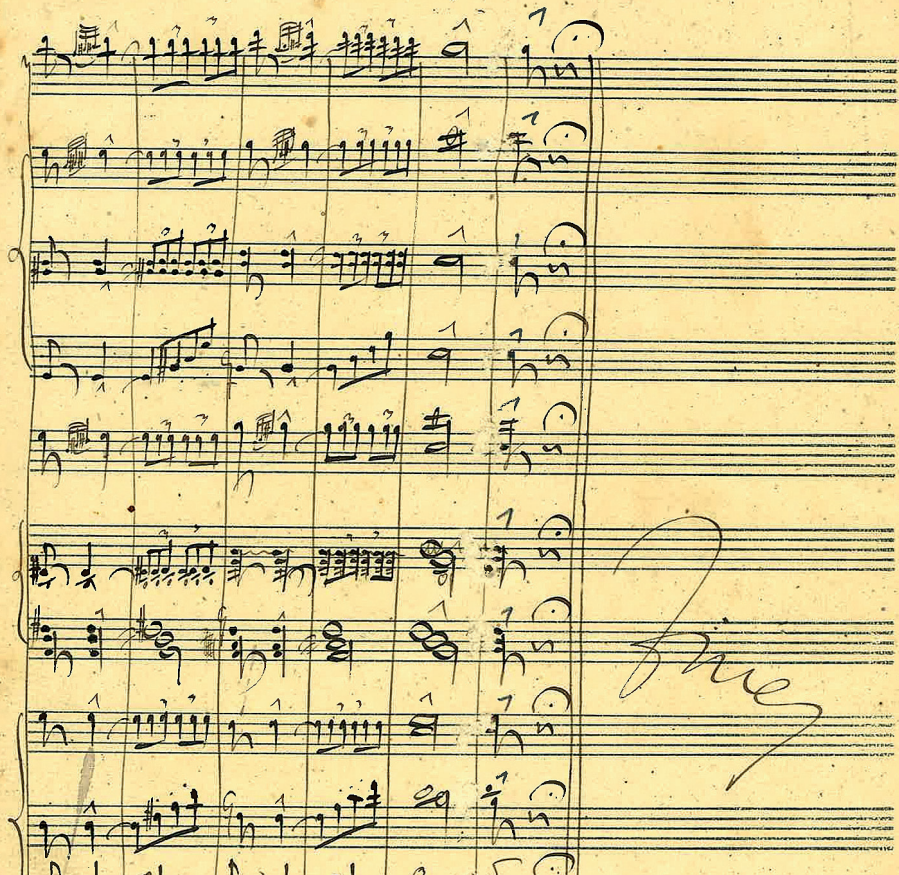
Svolge la sua attività in qualità di compositore, arrangiatore, trascrittore, copista e revisore per vari gruppi di musica da camera, big band, ensemble e orchestre, tra le quali spicca la decennale collaborazione con la magnifica Orchestra Filarmonica di Vienna nelle occasioni del celebre concerto di Capodanno dalla Sala Dorata, del Festival di Salisburgo ed altri concerti.

La sua produzione comprende un centinaio di composizioni originali che spaziano dall'opera lirica al balletto, dalla marcia alla musica da camera, dalla musica applicata a quella di ambientazione; in veste di arrangiatore e trascrittore vanta un catalogo di un migliaio rielaborazioni.

Ha all'attivo sedici pubblicazioni con etichette discografiche e case editrici specifiche del settore quali: Digressione Music, Idea Press Musical Edition New York, Edizioni Elledici.

Da diversi anni si dedica alla ricerca di gemme musicali composte per banda tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900 recuperandone i manoscritti e le stampe, che trascrive riadattandoli per i moderni organici affinché questa musica possa tornare sui leggii del nostro paese e non solo.





dalla partitura "Marcia Sinfonica" di Antonio Gidiuli

CREDITS

#1 Antonio Gidiuli

1869 - 1941

Prodotto da **Digressione Music**

Registrato, mixato e masterizzato da **Giovanni Chiapparino**
negli studi di **Digressione Music** - Molfetta (BA), nel Febbraio 2020

progetto grafico: samsastudio

Ringraziamenti

Comune di Fasano, Biblioteca Comunale di Fasano "Ignazio Ciaia", University of Maryland, Deutschen Nationalbibliothek di Leipzig e Francoforte, Österreichischen Nationalbibliothek di Vienna, National Széchényi Library di Budapest, National Library della Repubblica Ceca, Domenico Zizzi (ricercatore), Donato Fumarola (ricercatore), Franco Lisi (giornalista), Piergiuseppe Pace (archivio fotografico), Vincenzo Chitani (fondo musicale), l'Associazione Culturale Musicale "Ignazio Ciaia" di Fasano, Girolamo Samarelli, Maria Pansini e Giovanni Chiapparino per il supporto al progetto e la sua produzione.

DCTT120 © & © 2021 Digressione Music srl

www.digressionemusic.it • www.areadig.it • info@digressionemusic.it

Music production and Recording studio

Digressione Music - Via Santa Colomba, 6 - 70056 Molfetta (Italia)

T +39 080 9143318 - F +39 080 9143328 - C 3474250444



The copyright in this sound recording is owned by Digressione Music srl. All rights of the work produced reserved. Unauthorised copying, hiring, lending, public performance and broadcasting of the recorded work prohibited. © & © 2021 DIGRESSIONE MUSIC srl - Via Santa Colomba 6, 70056 Molfetta (Italia) · Direttore Artistico Girolamo Samarelli · www.digressionemusic.it